



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 08 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "PROBLEMATICATA ATO".-

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici, del mese di marzo, alle ore 18,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 LO PRESTI ANTONINO	—	SI	
2 GRECO FILIPPA	SI	—	
3 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
4 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
5 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
6 TROVATO ALFONSO	SI	—	
7 BRUNO MARIO	SI	—	
8 DI BLASI SIRIO	—	SI	
9 PELLIGRA GIULIANA	—	SI	
10 INTERLICCHIA GIUSEPPE	—	SI	
11 SCARPACI MARCO	SI	—	
12 GALLINA VINCENZA	—	SI	
13 SPERANZA GIUSEPPE	SI	—	
14 GANGEMI SALVATORE	SI	—	
15 CUTRONA CARMELINA	—	SI	
	PRESENTI N° 08	ASSENTI N° 07	

Presiede la seduta il Presidente Arcuria Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfredo Verso. Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Leanza e l'Assessore Profeta.-

-Il Presidente Arcuria, come prima cosa, propone di nominare come scrutatori i Consiglieri: Scozzarella, Scarpaci e Gangemi, col seguente esito: -Presenti: 08; -Votanti: 08; -Favorevoli: 08; -Contrari: 0. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Il Consigliere Speranza illustra brevemente i motivi che lo hanno spinto ad avere le notizie più recenti dal Sindaco sulla problematica ATO e, quindi, su tutto ciò che si muove di novità sulla gestione dei rifiuti.-

-Entrano i Consiglieri Interlicchia e Di Blasi (presenti: 10).-

-Il Consigliere Trovato lamenta, per l'ennesima volta, la mancanza di microfoni nella sala consiliare. Ciò considerato, per protesta, preannuncia che non interverrà nella discussione della problematica, nonostante l'importanza della stessa. Evidenzia, poi, che partecipa al Consiglio Comunale solo per rispetto a chi ha fatto la richiesta di convocazione del Consiglio comunale.-

-Il Consigliere Bruno chiede al Presidente come mai non ha messo all'O.D.G. il punto relativo alle "Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Comunali". Lamenta, quindi, l'andamento lento dei lavori alla rete idrica nel Ns. Paese ed il modo come gli stessi si stanno facendo, non comunicando anticipatamente l'inizio dei lavori ai cittadini interessati. Ritiene, per questo, il Sindaco responsabile di questa situazione.-

-Il Sindaco Leanza relaziona in merito, così come risulta dall'unito allegato alla presente .

-Il Consigliere Speranza evidenzia che i Consiglieri Comunali in questi anni, dopo la costituzione degli ATO Rifiuti, hanno continuamente contestato il modo come il servizio rifiuti è stato gestito nel tempo. Sottolinea che i componenti del Collegio di liquidazione rispondono ai Sindaci, e che, quindi, questo Consiglio Comunale intende capire cosa hanno chiesto i Sindaci. Riferisce, nel contempo, che i Sindaci devono ricevere indirizzi in merito dai Consiglieri Comunali. Si chiede se stasera sia il caso di preparare e firmare un documento, che tuteli gli interessi dei cittadini, in un momento storico di crisi, in cui i cittadini chiedono conto ai politici, del perché si verifichino certe situazioni di sperpero di denaro pubblico. Chiede, inoltre, che nel documento citato si chieda anche la costituzione di una commissione d'indagine, per capire come, fin'ora, abbia agito il Collegio di liquidazione.-

-Il Consigliere Scozzarella vede con preoccupazione la conclusione della vicenda degli ATO rifiuti. Evidenzia, poi, che l'ATO Rifiuti è stato un carrozzone politico e clientelare, che non si riesce a far cessare ed a morire. Auspica che tale cattiva gestione non continui anche con la nuova SRR. Evidenzia, ancora, che, continuando così, si rischia di vedere aumentare ulteriormente le bollette, già esose, per i cittadini. Fa presente, altresì, che l'aspetto politico va separato da quello sindacale, in quanto sono due aspetti separati e distinti. Lamenta, ancora, che si siano potute fare progressioni verticali nei confronti di una parte del personale dell'ATO, con conseguente aumento delle spese di personale, tenuto anche conto che le stesse progressioni verticali non si sarebbero potute fare. Evidenzia, inoltre, che, a fronte delle spese del servizio rifiuti che i Consiglieri Comunali hanno deciso, il Collegio di liquidazione non poteva decidere diversamente. Nel futuro, chiede che, con le nuove SRR, si rispetti quanto stabilito dalla Legge, rispedendo al mittente il marcio che viene proposto. Ribadisce che, se il Consiglio Comunale ha approvato un piano rifiuti, con i relativi costi, il Collegio di liquidazione non aveva il diritto di cambiarlo. Fa presente che la bollettazione 2006 e 2007 è prescritta, per decorrenza dei termini di Legge.

Conclude, infine, dicendo che lo stesso è per percorrere la strada della legalità e per difendere i diritti dei cittadini di Valguarnera.-

-Il Consigliere Interlicchia plaude ai vari interventi, e, in particolare, a quello del Consigliere Scozzarella. Fa presente che i Consiglieri sono dalla parte dei cittadini. Evidenzia, poi, che i Consiglieri Comunali hanno sempre sostenuto con forza il tema relativo ai rifiuti, come dimostrato dai verbali della 3^a Commissione Bilancio, dalle bocciature dei piani economici inviati dall'ATO nel corso degli anni, dagli interventi durante i Consigli Comunali, e dai solleciti e dalle richieste di chiarimenti, in ordine al personale e alle voci di spesa, protocollate in qualità di Presidente della 3^a Commissione, e che, negli ultimi due anni, hanno avuto altrettanta forza gli interventi del Sindaco. Aggiunge, stranamente, visto che dal 2010 al 2012 è stato più volte sollecitato a relazionare sulle assemblee dell'ATO e non è si è dimostrato così puntuale nell'esposizione dei fatti. Casualmente, negli ultimi due anni, si è reso conto di essere un Sindaco socio dell'ATO e si è reso protagonista di questa opposizione al Collegio di liquidazione e al sistema, forse dimenticando che ne è stato parte. Aggiunge, ancora, che lui in politica non crede né al caso e né alle casualità, ma crede alla volontà di qualcuno di strumentalizzare l'intera vicenda, spostando l'attenzione dall'interesse dei cittadini alla questione politica che veda coinvolto il PD; e pensa che questa improvvisa accelerazione del Sindaco sia legata alla prossima campagna elettorale. Fa presente che tutti i precedenti interventi sul tema volgevano a favore dei cittadini e che tutte le richieste abnormi dell'ATO Rifiuti sono state respinte al mittente, perché improponibili, e che la sua attività consiliare è stata coerente e trasparente. Evidenzia che il lavoro dei Consiglieri Comunali è chiaro e cristallino sulla questione rifiuti. Chiede, altresì, di capire se dobbiamo discutere sulla questione rifiuti nell'ultimo anno e mezzo, oppure dall'inizio, perché, nell'uno o nell'altro caso, la situazione cambia. Evidenzia, inoltre, che, se prima l'Amministrazione Comunale ha dormito, non si sono tutelati gli interessi dei cittadini. Fa presente, altresì, che l'unica azione che l'Amministrazione Comunale può portare avanti è quella della tutela a favore dei cittadini. Chiede di non banalizzare la soluzione del problema rifiuti. Conclude richiamando la delibera dell'ultimo Consiglio Comunale in cui sintetizzava, a nome del Consiglio Comunale, la proposta da fare all'ATO Rifiuti per risolvere il problema delle bollette 2006 - 2007, una proposta critica e immediatamente applicabile per i cittadini, dimostrando che, a prescindere dalla composizione del Collegio di liquidazione, la politica si fa al servizio della collettività e non contro le persone, e che questo stile non gli appartiene.-

-Il Consigliere Bruno fa presente che la funzione del Consiglio Comunale è quella di difendere gli interessi dei cittadini. Si chiede, poi, dove erano i venti Sindaci della Provincia di Enna, quando dovevano controllare come veniva gestito il servizio rifiuti, magari mettendo qualcosa di proprio. Evidenzia, altresì, che i Sindaci avrebbero dovuto denunciare tutte le cose sbagliate che sono state fatte nel tempo. Ricorda, ancora, che i Sindaci sono i rappresentanti dei cittadini e che i danni derivanti da questa situazione si sono riversati sui cittadini. Fa presente, poi, che l'Assemblea dei Sindaci, considerando che i Comuni sono stati soci nell'ATO Rifiuti, avrebbe potuto agire, anche senza mandato dei Consiglieri Comunali, per tutelare gli interessi dei cittadini, in quanto gli stessi sono i legali rappresentanti dei cittadini.-

-Il Consigliere Speranza sottolinea che avrebbe gradito che, per una questione di opportunità, il Consigliere Interlicchia non avesse parlato questa sera. Si chiede, inoltre, se le cose che sono state fatte, sono state fatte per questioni elettorali. Si chiede se l'Assemblea dei Sindaci debba andare nella direzione della tutela degli interessi dei cittadini o di quant'altro.-

-Il Consigliere Interlicchia fa presente che non ha avuto nessun imbarazzo ad intervenire sul tema questa sera. Evidenzia che lo stesso è intervenuto solo a tutela degli interessi dei cittadini. Lo stesso riferisce che, non intervenendo stasera, avrebbe perso l'opportunità di parlare, perché, come già evidenziato precedentemente, la sua attività di consigliere non può essere messa in discussione ed è comprovata dai fatti, essendo documentata, visionabile e trasparente, a prescindere dalla composizione del Collegio di liquidazione dell'ATO Rifiuti. Rileva che i Responsabili dell'ATO Rifiuti, se vogliono, possono difendersi da soli, e che il Consigliere è espressione dei

cittadini e non strumento di altri Enti o Società. L'insistenza del Consigliere Speranza a trattare la tematica in oggetto con questa superficialità lascia pensare che il vero obiettivo della discussione sia un altro, meno nobile. Spiega, poi, che quando completerà il suo percorso per far parte del PD lo dirà chiaramente in questa sede.-

-Il Presidente Arcuria evidenzia che da sempre ha invitato i Consiglieri Comunali a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Sindaci ad Enna, per tutelare gli interessi dei cittadini. Evidenzia, poi, che la sua posizione e quella di altri Consiglieri Comunali, è stata sempre di difesa degli interessi dei cittadini. Evidenzia, inoltre, che nessuno a suo tempo ha autorizzato il passaggio del personale da Sicilia Ambiente all'ATO Rifiuti. Per quanto riguarda, poi, la bollettazione 2006 e 2007, evidenzia che il Comune si deve interessare per evitare che, ad essere penalizzati, siano i cittadini di Valguarnera. Fa presente, inoltre, che lo stesso era presente in tante riunioni dell'Assemblea dei Sindaci, ed evidenzia che non ha mai sentito che qualche Sindaco non ha tutelato gli interessi dei cittadini. Chiede, infine, ai Consiglieri se si debba dare un indirizzo al Sindaco in merito alle bollettazioni rifiuti 2006 e 2007, oppure se lasciare libero il Sindaco di tutelare, senza mandato, gli interessi dei cittadini.-

-Il Consigliere Bruno chiede precisazioni sull'intervento del Consigliere Speranza. Si chiede dove erano tutti quei Sindaci che avrebbero dovuto controllare. Fa presente, infine, che è disponibile ad appoggiare una proposta valida per tutelare gli interessi dei cittadini.-

-Il Presidente Arcuria evidenzia che i Consiglieri sono qua per capire come andare avanti per la bollettazione 2006 e 2007.-

-Il Consigliere Speranza propone che venga istituita una Commissione d'inchiesta, a livello provinciale, costituita da tutti i Presidenti dei Consigli Comunali, al fine di verificare tutti gli atti prodotti dall'ATO Rifiuti, dall'inizio sino ad oggi.-

-Il Consigliere Scozzarella è convinto che questa sera ci sia una grande confusione, su cosa fare. Evidenzia che all'ATO Rifiuti c'è un regolamento, votato dall'Assemblea dei Sindaci, che stabilisce cosa fare e cosa non fare. Riferisce, inoltre, che non è d'accordo su quanto proposto dal Consigliere Speranza e che, semmai, il Consiglio Comunale deve prendere atto di quello che sta succedendo. Evidenzia, poi, che il Sindaco ha il dovere, se ci sono state illegittimità, di tutelare gli interessi dei cittadini. Riferisce, ancora, che le bollettazioni 2007 non sono legittime, perché è intervenuta la prescrizione. Ribadisce, infine, che il Consiglio Comunale ha portato avanti, nel recente passato, un piano rifiuti, per quanto riguarda il personale, del costo di circa €. 300.000,00, calcolato in maniera precisa ed attenta.-

-Il Consigliere Interlicchia non condivide la proposta del Consigliere Speranza, perché secondo lui è una forzatura, che lo potrebbe portare all'abbandono dell'aula, non perché non condivide la critica all'ATO, bensì perché questa caccia alle streghe dovrebbe riguardare non gli ultimi due anni, ma l'intera gestione inefficiente e antieconomica di risorse umane e non. Evidenzia, poi, che i Sindaci, in quanto soci, sono responsabili in solido con gli Amministratori o liquidatori da loro stessi nominati e non può un'azione tardiva giustificare la condotta omissiva tenuta negli anni. Aggiunge, inoltre, che una Commissione d'indagine non serve a nulla; a maggior ragione a sostegno dei Sindaci che, in verità, dovrebbero essere parte dell'indagine. Esistono altri organi preposti al controllo degli atti e delle procedure: Prefetto, Corte dei Conti, Procura. E rivolgendosi al Sindaco, che parlava di terzietà dei rappresentanti dell'ATO Rifiuti, che forse lo stesso ha la memoria corta, perché a lui risulta che, negli anni, le nomine sono state fatte dai Sindaci, appartenenti ai partiti politici di cui il nostro Sindaco è stato parte attiva; quindi, gli sembra assurdo e pretestuoso sconfessarne ora la sostanza, solo perché non è parte del sistema. Evidenzia, infine, che il principio o esiste, o non esiste, non può esistere a convenienza di parte.-

-Il Sindaco Leanza non condivide le illazioni fatte stasera su quanto hanno fatto i Sindaci. Spiega, per questo, meglio nei dettagli quanto fatto dei Sindaci, nel corso degli anni.

-Esce il Consigliere Gangemi (presenti 9).-

-Evidenzia che lo stesso dal 2011 interviene in maniera decisa nelle Assemblee dei Sindaci dell'ATO per tutelare gli interessi dei cittadini. Sottolinea, poi, che il problema è di tutti i Sindaci della Provincia. Chiede, inoltre, ai Consiglieri Comunali di fargli sapere se ha fatto bene o male a sottoscrivere il documento che i Consiglieri fanno. Chiede, infine, ai Consiglieri Comunali di esprimersi per far sapere al Sindaco cosa fare prima della prossima Assemblea dei Sindaci del 19 marzo p.v.-

-Il Consigliere Bruno evidenzia al Sindaco che i Sindaci così come hanno votato la fiducia al Collegio di liquidazione, nello stesso modo potranno votare la sfiducia allo stesso. Fa presente, inoltre, che non ha niente da difendere se non la legalità e la tutela degli interessi dei cittadini. Riferisce, poi, al Sindaco che dagli interventi risulta che ha tutto l'appoggio del Consiglio Comunale per cambiare le cose, senza bisogno di commissione d'indagine, ed anche che tutto quello che lo stesso farà in questo senso, gli andrà bene.-

-Il Consigliere Speranza ritira la sua proposta, perché ha constatato che tutti gli altri gruppi consiliari non erano d'accordo sulla stessa.

-Il Presidente Arcuria, alle ore 20,45, chiude la seduta.-

Relazione resa dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 11/3/2014 – ATO Enna Euno
Problematica connessa aumenti contrattuali - Riscossione tariffa TIA – Mozione sfiducia
Collegio di Liquidazione.

La problematica relativa è stata posta già in discussione a questo Consiglio Comunale (delibera 59/2013), in particolare sull'azione condotta dal Collegio di Liquidazione relativa al costo del personale, al trasferimento del personale di Sicilia Ambiente all'Ato Enna Euno, questo Consiglio non ha mai determinato una decisione univoca e chiara.

Gli atti prodotti dal CDL nel mese di settembre 2013, in merito alla trasformazione del contratto di lavoro di alcuni dipendenti da part/time a full/time e agli aumenti di livello che di fatto hanno promosso a qualifiche superiori diversi dipendenti aventi il profilo amministrativo e tecnico, il tutto senza informare l'assemblea, nella considerazione che tali atti hanno provocato un ulteriore costo sulla gestione, hanno indotto i Sindaci a censurare il comportamento del CDL e a richiedere la revoca degli atti.

Sugli atti prodotti, relativamente al personale, alcune organizzazioni sindacali (CISL e UIL) hanno esposto al giudice del lavoro, mentre le associazioni di consumatori hanno denunciato il metodo e il merito della bollettazione TIA.

I sindaci, (15 firmatari), nella considerazione che il CDL non ha riferito all'Assemblea dei Soci, in data 17 Febbraio hanno chiesto di riferire in Assemblea sulle motivazioni che hanno determinato gli aumenti contrattuali, stante che l'ATO deve attenersi ai vincoli dettati dalle norme finanziarie sul contenimento della spesa del personale e contestualmente hanno invitato il Collegio a revocare gli atti prodotti in autotutela. In data 24 febbraio l'Assemblea ha deliberato e preso atto che il Collegio di liquidazione avrebbe revocato in autotutela, gli aumenti contrattuali e verificato la legittimità delle procedure utilizzate per la bollettazione TIA e nel contempo avrebbe relazionato sull'acquisizione del personale da Sicilia Ambiente. In data 25 febbraio il CDL ha revocato gli atti relativi alle modifiche contrattuali e contemporaneamente sospesa la riscossione per la TIA 2006 per i comuni che avrebbero dimostrato di non avere deliberato. Contemporaneamente hanno predisposto la convocazione dell'assemblea per discutere la mozione di sfiducia e la eventuale nomina del nuovo CDL –

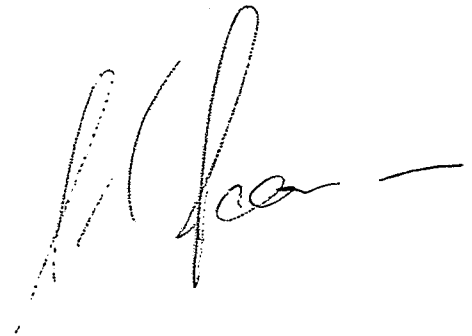
Questione TIA 2006 e 2007 Sulla questione relative alla bollettazione TIA 2006 e 2007 la vicenda risulta a tutti voi nota, per altro con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 11/02/2014, su richiesta di alcuni consiglieri comunali è stata rinviata la decisione in ordine agli atti che il medesimo deve compiere.

Si ritiene utile sottolineare che le determinazioni dell'Assemblea dei Sindaci sono state assunte ad unanimità, ritengo utile sottolineare il ruolo importante svolto dal Sindaco di Enna che con la sua firma ha consentito, condividendo l'azione di tutti i Sindaci. Questo ha tolto ogni dubbio in relazione alla paventata speculazione politica e ha fatto emergere che tutti non hanno condiviso l'azione gestionale del CDL.



Per concludere, si evidenzia che la costituita SRR con il proprio CdA, sta discutendo le procedure relative al trasferimento del personale dall'ATO, il relativo costo e la possibilità di applicare un contratto di lavoro diverso, rispetto a quello definito dall'accordo quadro siglato dall'Assessorato all'Energia, le OO.SS. e l'ANCI, al fine di ridurre il costo del personale. La LR 9/2010, impone che le SRR elaborino il piano d'ambito e che i Comuni (possono) singoli e/o associati predisporre le ARO. Nelle more della predisposizione delle ARO, delle relative approvazioni da parte dell'Assessorato Regionale all'Energia e al bando di gara per il servizio, il CdA della SRR sta predisponendo la costituzione di una società in house che gestisca gli impianti ed eventualmente supplisca nella gestione l'attuale fase di raccolta e smaltimento dei rifiuti nelle more che entrino a regime le ARO.

L'avvio di questa nuova fase, si auspica sia diversa rispetto alla precedente, sia in termini di gestione che di efficienza del servizio e finalmente anche nella nostra realtà provinciale si possa attuare la differenziata e ridurre i costi del conferimento in discariche al di fuori del territorio, con l'attuazione del progetto di messa in sicurezza della discarica di Cozzo Vuturo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P. ca', written in a cursive style.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTO l'argomento posto al punto 1) dell'O.D.G. prot. n° 3489 del 05/03/2014, ad oggetto: “
Problematica ATO.-

-UDITI gli interventi dei vari Consiglieri Comunali;

-VISTO l'esito della votazione sopra riportata;

-VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-VISTO l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-VISTO il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

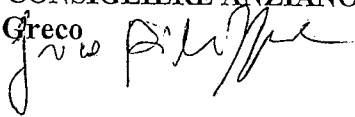
DELIBERA

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

-APPROVARE l'argomento posto al punto 1) dell'O.D.G. prot. n° 3489 del 05/03/2014, ad oggetto: “
Problematica ATO.-

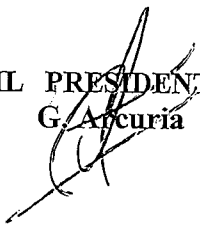
IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. Greco



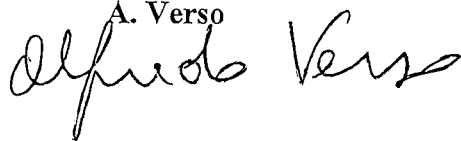
IL PRESIDENTE

G. Accuria



IL SEGRETARIO GENERALE

A. Verso



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 09-6-14 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO COMUNALE